

L'auto a noleggio conquista sempre più i clienti privati

PIERO BLANCO
TORINO

Se il mercato dell'auto (in costante crescita nell'intera Europa, Italia compresa) è un realistico termometro dell'economia, quello delle flotte e dei noleggi offre un indicatore in più. È lo specchio delle tendenze, racconta soprattutto una svolta netta verso la «sharing economy» della mobilità, la tendenza emergente - anche da parte dei privati - a privilegiare l'auto condivisa o presa «in prestito» rispetto a quella di proprietà. Un mezzo da utilizzare, non da esibire, uno strumento di lavoro o di piacere: ma sempre uno strumento.

L'aumento della flotta in noleggio a lungo termine, passata nel 2015 da 530 a 565 mila unità tra auto e furgoni, è dovuto non solo al rinnovo delle flotte che in passato era stato procrastinato anche per la crisi, ma anche a un interesse condiviso

della formula da parte dei piccoli operatori e dei professionisti. Analizzando il mercato, come hanno fatto gli esperti dell'Aniasa, la sorpresa più interessante è proprio l'aumento della domanda da parte dei privati. I quali cominciano davvero a verificare quanto sia vantaggioso il noleggio, anche in termini di costi.

Sono nate nuove e interessanti offerte da parte delle Case, con ampia possibilità di operare modifiche contrattuali (durata, km, servizi aggiuntivi) e una spiccata personalizzazione dei servizi di noleggio, formule tarate sulla base delle necessità del cliente. Molte aziende di long term hanno cominciato ad offrire i servizi anche ai privati, gli automobilisti storicamente legati al concetto di proprietà. Sono state promosse misure di incentivazione, addirittura con possibilità di permuta e valorizzazione del

veicolo e conseguente riduzione dei canoni mensili. I risultati cominciano a vedersi, sebbene la quota resti minoritaria rispetto alle aziende. Parlano i numeri: nell'ultimo triennio si è verificata una crescita del 300%, in pratica quasi 10 mila clienti privati nel 2015 si sono affiancati alle 65.000 aziende. Naturalmente i privati hanno scelto in prevalenza citycar e utilitarie con percorrenza di 10.000 km/anno.

«Nel mondo della mobilità - sottolineano in Aniasa - è in atto un cambiamento culturale: si pianificano i propri trasporti, si utilizza il sistema più comodo alle singole esigenze, compresa l'auto in condivisione in ambito cittadino». Fenomeno, questo, molto evidente: basta osservare quante siano le proposte «pay per use» nelle grandi città (a cominciare da Car2Go ed Enjoy) e quale successo stanno riscuotendo. Tuttavia osservando i livelli di diffusione di au-

to a noleggio negli altri Paesi europei è chiaro che abbiamo ancora molta strada da fare, dunque ampi spazi di crescita. La realtà è che il processo di affrancamento dal concetto di proprietà, complice la crisi, è in corsa anche per le famiglie.

Specialmente i giovani sembrano sempre più sedotti dal car sharing, favorito dall'impiego di smartphone e app. Così si incrementano anche le flotte dedicate di noleggio a lungo termine. Il vero salto epocale è stato compiuto dall'industria dell'autonoleggio, che oggi offre servizi in grado di soddisfare le richieste di ogni tipo di clientela. In un futuro lontano si aggiungeranno i servizi integrativi per realizzare una «evoluzione della mission»: da auto-noleggio a mobi-noleggio, in cui l'oggetto dell'offerta non sarà solo l'auto, ma la mobilità nel suo complesso.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

570
mila unità
La flotta di auto in noleggio a lungo termine nel 2015 è cresciuta del 4,5%, e 10 mila privati hanno condiviso la formula

14.262
Panda
Tra le immatricolazioni del noleggio a lungo termine la Fiat Panda guida la classifica seguita da 500L, Peugeot 308, Vw Passat e Golf



Peso: 49%



Fiat Tipo, la famiglia aumenta

Dopo la versione berlina, che ha già registrato oltre 20 mila ordini, la famiglia Tipo si amplia con la hatchback a 5 porte (in arrivo prima dell'estate) e la station wagon (in autunno). A sinistra l'Alfa Romeo Giulia: sfiderà le lussuose sportive tedesche



Peso: 49%